

Il Pd cerca il segretario a Cecina

In pole position Lippi, anche De Filicaia e Ciampini fra i papabili

LIVORNO. Potrebbe arrivare da Cecina il nuovo segretario territoriale del Pd: in pole position per prendere il posto di Di Rocca c'è Samuele Lippi, 39 anni, dipendente di Unicoop Tirreno, moglie maestra d'asilo e due figli, riconfermato nell'autunno scorso coordinatore comunale a Cecina.

Non è però l'unico nome in pista: settori dell'ala più dura nei riguardi di Cosimi hanno apprezzato il piglio con cui Yari De Filicaia, 35 anni, manovratore di gru in porto alla calata Orlando, attualmente segretario cittadi-

no, ha gestito il rapporto con Palazzo civico nei giorni caldi della crisi e non vedrebbero male la sua ascesa al rango di leader territoriale di tutta la fascia costiera da qui a Castagneto.

Non è però escluso una

sorta di tandem: con Lippi al timone della federazione e De Filicaia alla guida dell'organismo comunale ma con la possibilità di giocare un ruolo politico assai più incisivo di quel che finora hanno giocato i segretari cittadini.

In lizza anche Alessio Ciampini, 27 anni, al vertice dell'organizzazione di partito dopo esser stato responsabile delle ex feste dell'Unità: è considerato a Livorno l'under 30 emergente all'interno dell'organigramma Pd. Altri ancora indicano il nome di Marco Cavicchi, che non solo è stato presidente della circoscrizione 4 ma adesso era nel team di segreteria al fianco di Di Rocca come responsabile del settore economia e servizi.

Va detto tuttavia che in casa Pd molti esponenti di vertice tirano il freno: niente

rincorse né frenesie, è troppo presto per lanciare già la corsa alla segreteria. Benché possa sembrare sorprendente, molti consiglieri comunali Pd ieri mattina giuravano di aver saputo delle dimissioni dai giornali: per quanto l'indebolimento di Di Rocca fosse storia delle ultime settimane, significherebbe che le dimissioni

sono state una accelerazione improvvisa.

La lunga bagarre che ha preceduto l'elezione di Di Rocca insegna che chi entra in conclave come quasi-papa, spesso non ce la fa. A giocare in favore di una chiusura rapida è però il fatto che sono appena stati rimessi insieme i cocci della crisi di giunta e adesso le varie anime del governo

locale si ritrovano a fare i conti con il contraccolpo di un avvicendamento obbligato anche nella plancia di comando del partito-guida.

Più o meno lunga che sia, c'è da decidere chi gestisce la fase di interregno. Da un lato, nello stato maggiore del Pd territoriale l'uscita di scena di Di Rocca potrebbe aprire spazi per la coordinatrice Marida Bolognesi, come chiedono i filo-Franceschini dei quali è la numero



CARLO SESTINI



Dall'alto:
Marida
Bolognesi
e Marco
Cavicchi



uno.

Eppure dal conclave dei segretari delle Unioni comunali, convocato da Di Rocca per comunicare la propria intenzione di lasciare, emerge una sottolineatura un po' diversa che sembra prefigurare invece qualcosa di simile a un direttorio dei responsabili cittadini: fino all'elezione del nuovo segretario territoriale, i segretari degli organismi cittadini «unanimi, garantiranno la tenuta e il governo del Pd livornese».

M.Z.

TOTO-LEADER.

A destra:
il primo
è Samuele
Lippi,
il secondo
è Alessio
Ciampini



MICHELEFALORNI/SILVI



DENTALETTA